

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

PROTEZIONE CIVILE DI PROSSIMITÀ

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore B-2

Protezione civile - Prevenzione e mitigazione dei rischi

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha l'obiettivo di **ottimizzare efficienza, tempestività ed efficacia degli interventi di Protezione Civile attraverso il potenziamento delle Sale Operative e il consapevole coinvolgimento dei cittadini nel sistema di informazione.**

Obiettivo specifico 1: **Rafforzare il coordinamento di sistema della CRI per la prevenzione e la risposta alle emergenze**

Per garantire un efficace organizzazione di tutti i Comitati CRI coinvolti le attività saranno coordinate dal Comitato Nazionale.

Obiettivo specifico 2: **Consolidare la capacità di risposta delle Sale Operative Nazionale, Regionali e Locali.**

L'intervento intende assicurare l'efficiente gestione delle Sale operative di protezione civile, Nazionale, Regionali e Locali della Croce Rossa italiana per assicurare un costante flusso informativo con le Autorità locali e l'aggiornamento delle situazioni di emergenza o previste, e promuovere un sistema di pronta risposta in caso di calamità, sia a livello locale che regionale, in piena integrazione con le forze istituzionali.

Obiettivo specifico 3: **Aumentare la conoscenza di protezione civile e la sensibilizzazione su rischi e prevenzione per una cittadinanza più consapevole e preparata.**

Per ridurre il rischio di disastri e adattare la popolazione ai cambiamenti climatici e sanitari, si intende rafforzare la preparazione e le capacità delle comunità riducendo le vulnerabilità, per rispondere in modo più efficace a un disastro, per promuovere attività ed azioni che mitigano gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sull'uomo e dei rischi connessi. Il progetto, pertanto, propone attività per sensibilizzare la popolazione sulla tematica, sempre più attuale, dell'influenza dei cambiamenti climatici sulla vita di tutti i giorni; sensibilizzare la popolazione su come poter ridurre i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, per essere maggiormente pronti ad affrontare un disastro divenendo resilienti e rivestendo una posizione di vantaggio verso questi accadimenti che, purtroppo, non sono più l'eccezionalità.

Ogni ente di accoglienza, Comitati territoriali della CRI, qui in coprogettazione, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo replicando le attività previste nella propria sede per garantire l'impatto a livello territoriale e assicurare uno standard uniforme nella realizzazione delle attività e nell'erogazione dei servizi.

La fitta rete di partenariati e di collaborazioni con enti pubblici e privati aumenta la sinergia delle attività e dei servizi potenziando l'impatto del progetto.

Il progetto intende generare il seguente impatto:

INDICATORI

Situazione di partenza - Indicatori	Situazione di partenza – Indicatori	Situazione a fine progetto – Indicatori di realizzazione EX POST	Situazione a fine progetto – Indicatori di impatto
-------------------------------------	-------------------------------------	--	--

	di realizzazione EX ANTE		
<p>-Calamità naturali in aumento con i cambiamenti climatici.</p> <p>-Nell'ultimo decennio, gli eventi meteorologici estremi sono più che quadruplicati, da 348 nel 2011 a 1.602 nel 2021</p> <p>-90% dei comuni ha aree esposte a rischio alluvioni e frane</p> <p>-23 milioni di persone risiedono in zone ad alta pericolosità sismica</p> <p>-Terremoti e alluvioni hanno rispettivamente causato 52% e 30 % di morti nel XX sec.</p> <p>-Scarsa consapevolezza dei rischi da parte dei cittadini</p>	<p>- Coordinamento di sistema della CRI per la prevenzione e la risposta alle emergenze attivo;</p> <p>- Sala Operativa Nazionale operativa h24 attiva;</p> <p>- Sale Operative Regionali attive;</p> <p>- Sale Operative locali attive;</p> <p>- 35 Laboratori di formazione sulla riduzione dei Rischi da Disastro & Adattamento ai Cambiamenti Climatici realizzati nelle scuole con il coinvolgimento di 770 studenti;</p> <p>- 1 concorso Change yourself and Ciak realizzato con il coinvolgimento di almeno 10 scuole e 500 studenti;</p> <p>- 160 campagne di sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di calamità realizzata in Rete con il raggiungimento di almeno 400 utenti.</p>	<p>- Potenziato il coordinamento di sistema della CRI per la prevenzione e la risposta alle emergenze;</p> <p>- Sala Operativa Nazionale operativa h24 potenziata;</p> <p>- Sale Operative Regionali potenziate;</p> <p>- Sale Operative locali potenziate;</p> <p>- 40 Laboratori di formazione sulla riduzione dei Rischi da Disastro & Adattamento ai Cambiamenti Climatici realizzati nelle scuole con il coinvolgimento di 860 studenti</p> <p>- 3 concorsi Change yourself and Ciak realizzato con il coinvolgimento di almeno 15 scuole e 1000 studenti</p> <p>- 176 campagne di sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di calamità realizzata in Rete con il raggiungimento di almeno 480 utenti.</p>	<p>Diminuito il potere distruttivo di calamità naturali o sanitarie grazie a:</p> <p>- Coordinamento del Sistema di Protezione Civile della Croce Rossa coordinato ed efficiente a supporto di tutti i cittadini.</p> <p>- Aumento della conoscenza dei rischi da parte di 4.000 cittadini;</p> <p>- Almeno il 70 % dei cittadini coinvolti nel progetto adotta comportamenti responsabili di prevenzione e in caso di calamità.</p>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
PRESSO LE SEDI DI PROGETTO DEI COMITATI REGIONALI - Comitato REGIONE LAZIO Codice Sede 184113 - Comitato REGIONE LOMBARDIA Codice sede 184117- Comitato REGIONE ABRUZZO Codice Sede 184105 – Comitato REGIONE SARDEGNA 184125	
Attività 1.3 Coordinamento a livello regionale	<p>- i Volontari SCU supportano il Comitato regionale di impiego nell'analisi delle necessità operative e logistiche dei Comitati attraverso il contatto telefonico, mail e messaggistica, la raccolta dati ed esigenze, l'impostazione di report e documenti;</p> <p>- Supportano attività di front e back office;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Forniscono supporto nella ricerca e la sistematizzazione dati per la mappatura del territorio; - Collaborano alla gestione del magazzino delle attrezzature attraverso l'aggiornamento degli archivi, delle entrate e delle uscite; - Collaborano nel fornire assistenza tecnica e logistica e amministrativa per la realizzazione delle attività di tutela della salute del territorio e di educazione alla popolazione sulla prevenzione e gestione del rischio e l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di calamità. Attività di sensibilizzazione e informazione on line per l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di calamità, incidenti e/o infortuni e attività nelle scuole, campagne informative nelle piazze, altro; - Partecipano agli eventi e alle iniziative sopra indicate; - Collaborano nell'impostazione, correzione e impaginazione grafica e creativa di documenti, protocolli e linee guida; - Supportano l'impostazione del materiale didattico per i corsi di formazione; - Forniscono supporto per l'organizzazione del corso di formazione (raccolta adesioni, gestione presenze, supporto logistico, raccolta appunti, impostazione report); - Supporto disbrigo pratiche amministrative; - Collaborano nella diffusione delle informazioni e dei documenti ai Comitati territoriali attraverso l'invio di comunicazioni mail e l'organizzazione di incontri a distanza; - Partecipano agli incontri a distanza e le visite in presenza fornendo supporto logistico, prendendo note, impostando minute, report e documenti di sintesi; - Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI); - Guida dei veicoli CRI.
--	--

PRESSO LE SEDI DI PROGETTO DEI COMITATI REGIONALI - Comitato REGIONE LAZIO Codice Sede 184113 - Comitato REGIONE LOMBARDIA Codice sede 184117- Comitato REGIONE ABRUZZO Codice Sede 184105- Comitato REGIONE SARDEGNA 184125

<p>Attività 1.4 Monitoraggio a livello regionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i Volontari SCU supportano il Comitato regionale di impiego, facilitando i contatti con i Comitati tramite mail, telefonate, messaggi. - Collaborano alla raccolta dati, la sistematizzazione e l'analisi dello stato di avanzamento; - Contribuiscono all'elaborazione di report, documenti, sintesi, ricerche internet, digitalizzazione di informazioni e dati; - Forniscono supporto logistico per l'organizzazione di incontri con i Comitati, con i partner e con gli stakeholder collaborando alle attività organizzative, elaborando documenti e prendendo minute; - Supportano l'elaborazione e la diffusione di documenti di aggiornamento per la reportistica interna ed esterna; - Partecipano alle visite in loco; - Sono previste trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI); - Guida dei veicoli CRI.
--	--

PRESSO LE SEDI DI PROGETTO DEI COMITATI REGIONALI - Comitato REGIONE LAZIO Codice Sede 184113 - Comitato REGIONE LOMBARDIA Codice sede 184117- Comitato REGIONE ABRUZZO Codice Sede 184105 – Comitato REGIONE SARDEGNA 184125

<p>Attività 2.1 A – Gestione Sale Operative Regionali</p>	<p>I Volontari SCU partecipano alle attività di coordinamento dei comitati Regionali o territoriali e analisi delle attività svolte; realizzano ricerche su internet e raccolta dati per l'analisi delle</p>
--	--

	esigenze territoriali; forniscono supporto per la gestione delle attività in ordinario; collaborano nell'organizzazione delle attività tecnico operative.
PRESSO LE SEDI DI PROGETTO DEI COMITATI TERRITORIALI	
Attività 2.1 B – Gestione Sale Operative locali	I Volontari SCU partecipano alle attività di coordinamento dei comitati territoriali e analisi delle attività svolte; realizzano ricerche su internet e raccolta dati per l'analisi delle esigenze territoriali; forniscono supporto per la gestione delle attività in ordinario; collaborano nell'organizzazione delle attività tecnico operative.
Attività 2.2 - Coordinamento territoriale dell'emergenza	I Volontari SCU partecipano alle attività di coordinamento delle unità operative presenti sul territorio; guidano i mezzi di trasporto CRI; in caso di calamità supportano gli operatori nelle attività logistiche per il contatto e l'organizzazione risorse umane e strumentali da impiegare, di monitoraggio delle operazioni e di aggiornamento con la S.O.N.
Attività 3.1 – Formazione Scuola - Riduzione dei Rischi da Disastro & Adattamento ai Cambiamenti Climatici	I Volontari SCU collaboreranno nel contattare le scuole e organizzare il calendario degli incontri; supportano il personale CRI nella preparazione del materiale didattico; aiutano nell'allestimento delle location; partecipano e collaborano alla realizzazione degli incontri; guidano i mezzi di trasporto CRI; danno supporto nella rilevazione del gradimento e nell'elaborazione del report delle attività.
Attività 3.2 - Concorso scuole – Buone pratiche di protezione civile	I Volontari SCU collaboreranno nel contattare le scuole e organizzare il calendario degli incontri; partecipano e collaborano alla realizzazione degli incontri; guidano i mezzi di trasporto CRI; raccolgono i materiali prodotti e collaborano alla loro diffusione in rete; monitorano i like e i voti e partecipano all'identificazione dei vincitori.
Attività 3.3 - Sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di calamità in Rete.	I Volontari SCU partecipano alla definizione dei temi principali della campagna ed all'elaborazione contenuti; collaborano creativamente alla grafica e aiutano nell'attività di editing; forniscono supporto nella pubblicazione dei materiali in rete e nella loro diffusione; collaborano nel monitoraggio dei post e nella loro eventuale moderazione e mediazione per evitare messaggi violenti e/o inappropriati.

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP
Croce Rossa Italiana Comitato di Bari	Bari	BARI	Piazza Mercantile, 47	70122
Croce Rossa Italiana Comitato di Tusculum - sede di San Cesareo	Roma	SAN CESAREO	Via Monte di Casa, 2	30
Comitato Regionale Abruzzo - Sede Legale	L'Aquila	L'AQUILA	Piazza San Marciano, 9	67100
Comitato Regionale Lazio	Roma	ROMA	Via Bernardino Ramazzini, 31	151

Comitato Regionale Lombardia	Milano	MILANO	Via Marcello Pucci, 7	20145
Comitato Regionale Sardegna	Cagliari	CAGLIARI	Via Sassari, 77	9124
Croce Rossa Italiana Comitato di Casciana Terme	Pisa	CASCIANA TERME LARI	via Il Giugno, 2	56034
Croce Rossa Italiana Comitato di Livorno	Livorno	LIVORNO	VIA LAMARMORA, 14	57122
Croce Rossa Italiana Comitato di Catania Centrale Operativa	Catania	CATANIA	VIA EBE, 2	95126
CRI - Comitato di Modena	Modena	MODENA	STRADA ATTIRAGLIO, 3	41122

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	Sede	Numero Posti No Vitto No Alloggio
183816	Croce Rossa Italiana Comitato di Bari	2
183943	Croce Rossa Italiana Comitato di Tusculum - sede di San Cesareo	4
184105	Comitato Regionale Abruzzo - Sede Legale	3
184113	Comitato Regionale Lazio	2
184117	Comitato Regionale Lombardia	3
184125	Comitato Regionale Sardegna	4
204086	Croce Rossa Italiana Comitato di Casciana Terme	3
204201	Croce Rossa Italiana Comitato di Livorno	2
205421	Croce Rossa Italiana Comitato di Catania Centrale Operativa	3
208661	CRI - Comitato di Modena	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale;
- Disponibilità ad eventuali trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (per i volontari impiegati presso il Comitato Nazionale della CRI) - (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI);
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario previsto dalle sedi di attuazione del progetto, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei

permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori. Si comunica che ogni Comitato CRI (sede di attuazione), in aggiunta alle festività riconosciute, potrà essere chiuso durante le rispettive feste patronali, chiusura periodo estivo, ponti festivi, festività natalizie;

- Disponibilità a svolgere servizio esterno alla sede di attuazione per l'espletamento delle attività previste nel progetto, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore settimanale: 25

Monte ore annuo: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base centesimale, di cui:

- Massimo 40 punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;
- Massimo 60 punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo ENFORMA (ENTE DI FORMAZIONE MANTONVANO) SRL - IMPRESA SOCIALE

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione sarà realizzata presso le sedi di progetto.

Complessivamente 30 ore, erogate e certificate entro e non oltre la prima metà del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

Per lo svolgimento della formazione, sia essa generale o specifica, saranno utilizzate metodologie differenti che permetteranno di strutturare unità di apprendimento efficaci al fine di massimizzare le opportunità di cambiamento nelle diverse aree del sapere, saper fare e saper essere. In particolare, si utilizzerà una formazione blended, che preveda, cioè, il ricorso alla formazione online per massimo il 50% della durata dell'intero percorso formativo (30% massimo in modalità asincrona) e per la restante parte formazione in presenza, utilizzando sia una metodologia frontale che dinamiche di gruppo.

In entrambe le modalità di svolgimento della formazione si intende adottare un approccio suddiviso in 3 fasi:

- **Dissonanza cognitiva:** si propongono stimoli in grado di aumentare il grado di consapevolezza circa il gap di apprendimento che si propone di colmare individuando chiari obiettivi di cambiamento;
- **Apprendimento in ambiente strutturato:** si propongono situazioni e stimoli in grado di facilitare la maturazione e/o il cambiamento di conoscenze, abilità e competenza (tecniche e

trasversali) in un ambiente strutturato e in cui sono presenti stimoli tutti sotto il controllo del formatore;

- Generalizzazione: si propone di testare gli apprendimenti maturati in ambiente strutturato nell'ambiente reale in cui tali apprendimenti saranno richiesti in funzione delle specifiche attività che si devono svolgere.

All'interno di ciascuna fase dell'approccio descritto si adatterà un mix di tecniche e strumenti didattici. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si presentano di seguito alcuni di questi "mix" suddivisi per l'ambito del sapere:

- per formazioni riguardo l'ambito del saper essere si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti laboratoriali/esperienziali, in cui il focus del formatore ricadrà sui processi interni alla persona e su quelli relazionali al fine di sviluppare consapevolezza circa il proprio sistema valoriale e gli schemi di decision making adottati;
- per formazioni riguardo l'ambito del saper fare si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti trasmissivi da un lato e afferenti al learning by doing dall'altro, in cui il focus del formatore ricade sulla capacità delle persone di replicare procedure e operazioni concrete;
- per formazioni riguardo l'ambito del sapere si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti del cooperative learning, al fine di aumentare le probabilità che le nuove conoscenze si consolidino in memoria e siano facilmente accessibili.

In tutte le fasi della formazione e a prescindere dallo stile personale di ciascuno, i formatori in Croce Rossa Italiana adotteranno una pratica formativa concentrata sulle esigenze specifiche di ciascun partecipante, avendo a disposizione gli strumenti personali e tecnici per consentire anche a chi dovesse mostrare maggiori difficoltà di apprendimento di raggiungere gli obiettivi formativi e vivere un'esperienza gratificante.

Sarà pertanto competenza dei nostri formatori:

- rimodulare il metodo adottato in funzione dei bisogni specifici di apprendimento;
- consegnare in maniera costante e strutturata feedback sul processo e sul contenuto dell'apprendimento;
- utilizzare un vocabolario e un lessico orientato al positive solving.

VALUTAZIONE FORMATIVA:

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui i formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono:

- il questionario di autovalutazione, il dialogo e il positive solving per la valutazione degli obiettivi contributivi.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

L'Associazione della Croce Rossa Italiana dispone di un impianto formativo altamente strutturato e composto da un regolamento ad approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale costituito da:

- 4 livelli di formazione trasversali a tutti i contenuti e differenti in funzione della specializzazione richiesta (informativi, specialistici, per formatori, per direttori)
- 12 tematiche di specializzazione in funzione dei diversi argomenti trattati
- riconoscimenti ed equipollenze con i sistemi di classificazione nazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione sulla Protezione Civile) ed europei e internazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione su materie sanitarie e di soccorso).

Il percorso formativo individuato all'interno della presente proposta progettuale, rispondendo alle specifiche attività previste, fa riferimento alla classificazione della formazione appena citata e, pertanto, costituisce un elemento standardizzato e codificato da team di esperti sui processi formativi oltre che da commissioni didattiche verticali su ciascuna tematica. Accanto a ciò, anche i docenti individuati rientrano all'interno del sistema di classificazione di Croce Rossa

Italiana che prevede, a tale scopo, il rilascio di specifiche qualifiche abilitanti l'esercizio della docenza nei differenti moduli di formazione.

<u>MODULO 1</u>	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011. PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali Durata: 8
<u>MODULO 2</u>	Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile Contenuti: il Corso è composto dai seguenti Moduli, estratti dal Corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana: A. • Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; • Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema; • Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario; B. • Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della CRI, Strategia della CRI verso la gioventù; C. • Salute e sicurezza dei Volontari CRI (VEDI MODULO 1); D. • Primo Soccorso e manovre salvavita Durata: 16 ore
<u>MODULO 3</u>	Corso per Operatore di attività di Emergenza (OPEM) Il corso ha come obiettivo la conoscenza degli assunti fondamentali delle attività di emergenza CRI e del Sistema di Protezione Civile, fornendo le opportune conoscenze ai partecipanti, al fine di garantire l'interoperabilità attraverso standard training a livello nazionale. Il corso porta, altresì, all'acquisizione delle conoscenze necessarie per proseguire percorsi specialistici in materia delle attività di emergenza. Il corsista dovrà conoscere: • la normativa nazionale inerente il Sistema di Protezione Civile • Il Sistema di Risposta alle Emergenze CRI • i regolamenti delle Attività di Emergenza CRI • la normativa pertinente al "rischio basso", del dl.81/08 • le strutture operative CRI ed i meccanismi di attivazione e gestione dei centri di coordinamento

	<ul style="list-style-type: none"> • Saprà altresì: • supportare le figure specialistiche deputate alla gestione delle emergenze • lavorare in autoprotezione • svolgere la propria attività in un contesto di integrazione dei team di lavoro • applicare le basi della cultura del rischio e della prevenzione all'interno delle attività svolte <p>Output Competenze</p> <p>Alla fine del corso l'operatore OpEm opererà ed interagirà nel sistema di Protezione Civile, all'interno delle attività di emergenza, come operatore di supporto. Le conoscenze ed abilità acquisite con il titolo saranno propedeutiche all'accesso ai corsi di specializzazione Obiettivo Strategico 3 nonché abilitanti all'emergenza per gli altri obiettivi strategici, laddove previsto</p> <p>Durata: 14 ore</p>
<u>MODULO 4</u>	<p>Corso informativo di base su Engagement dei Volontari (ENGV)</p> <p>Il corso ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire ai partecipanti le nozioni e gli strumenti necessari per promuovere efficacemente iniziative per il reclutamento dei Soci CRI sia on line che off line; • sostenere la governance e il management dei Comitati territoriali. • Nello specifico, il corso mira a: • far conoscere approfonditamente il Ciclo di Gestione del volontariato; • far conoscere approfonditamente gli strumenti per attrarre e coinvolgere i Soci; • fornire nozioni su come attrarre e coinvolgere i Soci nelle attività del Comitato CRI; • fornire nozioni su come gestire diverse iniziative di reclutamento e riconoscimento in modo efficace, sempre in accordo con i Principi Fondamentali e Valori dell'Associazione. <p>Si prevede che il partecipante in uscita dal corso abbia le necessarie capacità per il supporto della governance e del management dei Comitati CRI e/o la gestione dei Comitati medesimi, acquisendo la capacità di conoscere ed applicare il Ciclo di Gestione del volontariato in modo efficace ed efficiente.</p> <p>Durata: 4 ore</p>
<u>MODULO 5</u>	<p>Corso per Operatore di sala operativa (CSP-A)</p> <p>Il corso ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire una conoscenza delle strutture di coordinamento del sistema di Protezione Civile, del ruolo e dei compiti delle sale operative in emergenza e delle funzioni di supporto; • conoscenza delle modalità di supporto al coordinamento, attivazione e mobilitazione delle risorse. <p>Nello specifico il corso mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire conoscenza degli strumenti e sistemi di raccolta e analisi dei dati; • acquisire conoscenza delle modalità di sviluppo dei report e delle procedure di flusso di informazioni.

	<p>Output Competenze</p> <p>Capacità di analizzare i dati e sviluppare la reportistica; capacità di supportare il coordinamento delle attività di emergenza.</p> <p>Durata: 18 ore</p>
<u>MODULO 6</u>	<p>Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il corso ha lo scopo di: • sviluppare la consapevolezza circa i propri schemi decisionali in ambito relazionale e comunicativo • discriminare, individuare e riconoscere i differenti stili relazionali adottati sia in situazioni di comfort che sotto stress • acquisire abilità personali utili ad assicurare maggior controllo sui propri comportamenti relazionali e comunicativi sia in situazioni di comfort che stressanti • sviluppare abilità prosociali al fine di aumentare le proprie competenze relazionali, comunicative e di coping davanti ad eventi stressanti • Al termine del corso, i partecipanti, posti in condizioni in cui manifestano difficoltà a gestire processi relazionali e comunicativi, saranno maggiormente in grado rispetto a prima di: <ul style="list-style-type: none"> • controllare le proprie reazioni comportamentali, cognitive ed emotive; • decidere quale stile relazionale adottare in funzione dello scopo da raggiungere; • tollerare maggiormente situazioni stressanti. <p>Durata: 12 ore</p>

La formazione sarà realizzata presso le sedi di progetto.
Completivamente 72 ore, erogate e certificate entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

RETI DI PROSSIMITÀ PER IL SOSTEGNO DELLE PERSONE FRAGILI

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
n. 1 *"Porre fine ad ogni povertà nel mondo"*

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
ambito d'azione – J) *Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

1. *Numero posti previsti per giovani con minori opportunità*
10
2. *Tipologia di minore opportunità*
Difficoltà economiche
3. *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata*
Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

4. Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Attività ordinarie di progetto, vedere paragrafo RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

5. Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

La CRI provvederà, ad inizio servizio, a riunire tutti i giovani dello stesso progetto che hanno avuto accesso ai posti riservati per studiare insieme modalità e condizioni di svolgimento del servizio che abbiano un impatto sostenibile per questa categoria.

I giovani saranno agevolati nello scegliere turni che permettano l'eventuale conciliazione del servizio civile con un impiego esterno part time.

Inoltre, il giovane in servizio civile avrà a disposizione, oltre l'OLP, un referente CRI che affiancherà il ragazzo per verificare, partendo dall'Isee e la condizione economica dell'intero nucleo familiare, la possibilità di accedere a servizi specifici offerti dalla CRI per il sostegno di famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica, o offerti dai partner locali e nazionali. Grazie alle numerose e capillari collaborazioni che la CRI ha in atto con diversi enti pubblici e privati di supporto, promozione e collocamento dei giovani, come CPI, patronati, Associazioni per i giovani, Comuni, Assistenti sociali, ecc. per la categoria con minori opportunità coinvolta, ma in generale per tutti gli operatori volontari, sarà favorito l'accesso a servizi e informazioni riguardo bonus, agevolazioni, esenzioni, abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale e altri strumenti di supporto al cittadino.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

1. Durata del periodo di tutoraggio

21 ore in 3 mesi

2. Ore dedicate

21 ore complessive, di cui 17 di gruppo e 4 individuali.

3. Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio saranno realizzate negli ultimi 3 mesi di progetto, durante l'orario di servizio e somministrate sia in presenza che in modalità online.

La prima fase dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali, realizzate sia in presenza in aula che online (sincrone e asincrone), attraverso l'opportuna dotazione di strumenti informatici.

Una prima fase del percorso coinvolgerà gli Operatori Volontari nel ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, tramite momenti di autovalutazione attraverso:

- Questionari di autovalutazione.
- Momenti di discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi).
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari.
- Brainstorming.

La seconda fase verrà articolata attivando workshop incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari attraverso:

- Workshop sul Curriculum Vitae (CV, lettera di motivazione, autopresentazione, compilazione Youthpass ed Europass, ecc.);
- Attività di Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, ecc.);
- Workshop sul Colloquio di Selezione (tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo, ecc..).

La terza fase prevedrà una conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per l'attestazione delle competenze prevista all'interno del Progetto di Servizio Civile Universale.

4. Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie:

MODULO M1 del percorso di tutoraggio è pensato con la doppia finalità, la prima è quella di introdurre il gruppo di formazione ai contenuti del tutoraggio, con una parte contenutistica che spiega come esso sia collocato nel sistema del servizio civile universale, la seconda fornire i primi elementi utili a valorizzare la propria esperienza.

3 ore in presenza; attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

MODULO M2 prevede un'articolazione con una parte di aula e una parte di lavoro online sincrono, entrambe con modalità frontali. Per la parte in aula, utilizzando un power point illustrativo e i materiali, si illustrerà la situazione attuale del mercato del lavoro e le sue logiche. Un approfondimento sarà dedicato al collegamento tra esperienza di servizio ed emersione delle competenze, da valorizzare all'interno del proprio CV e dei colloqui di lavoro, con un riferimento anche al tema delle competenze nel mondo del terzo settore e della CRI. Nell'ultima parte del corso in presenza, si chiederà ai corsisti di mettersi alla prova con la compilazione del test Europass sulle competenze digitali (25').

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

MODULO M3 fa parte delle attività di accompagnamento personale, svolte online. L'attività parte da quanto realizzato nel modulo M2, ossia il CV prevedendo una restituzione di quanto realizzato, con suggerimenti, correzioni e/o integrazioni.

2 ore; attività individuale; periodo: Penultimo mese del progetto

MODULO M4, articolato in due parti, introduce inizialmente in aula alcuni aspetti pratici di orientamento al mondo del lavoro, approfondendoli con dell'apposito materiale, per poi sviluppare online, tramite delle simulazioni, la messa in pratica delle cose apprese in precedenza. A partire dal video di un'esperienza di imprenditorialità ("Uovo perfetto"), attraverso un power point, si aiuterà i corsisti a conoscere le principali modalità e strumenti di recruiting, su come leggere le richieste di lavoro e come inoltrare una candidatura.

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Penultimo mese del progetto

MODULO M5, si sviluppa in gruppo ma con una prima parte di aula ed una seconda parte online. Attraverso un power point si inizierà stimolando i ragazzi a collegare maggiormente la loro esperienza di servizio civile con le competenze attestabili, tramite evidenze, e indicabili all'interno del proprio cv personale (o degli altri strumenti di autopromozione, come ad esempio linkedin). Si illustrerà poi come descrivere le proprie competenze e i primi elementi di definizione di un progetto professionale individuale e piano di azione, che verranno poi approfonditi nei moduli seguenti. Un focus sarà dedicato alla conoscenza degli strumenti regionali di orientamento e reclutamento al lavoro (es: centri per l'impiego, leggi regionali legate al servizio civile, ecc...)

Attraverso una dinamica non formale (Tecnica della sagoma), si aiuterà i corsisti ad individuare meglio le proprie conoscenze, competenze e qualità acquisite durante l'anno di SCU, da valorizzare al termine dell'esperienza.

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Ultimo mese di progetto

MODULI M6 e M7 si concentrano sul lavoro di revisione dei CV dei corsisti attraverso un lavoro individuale. In questa parte gli stessi corsisti sono chiamati a confrontarsi sui rispettivi cv per evidenziare aspetti di forza e debolezze da migliorare. In particolare, nel modulo M7 si approfondirà la stesura di un piano di azione personale per la ricerca di lavoro e si dedicheranno le conclusioni alla verifica dell'intero percorso di tutoraggio.

2 ore online (1 ora Modulo 6, 1 ora Modulo 7); attività individuale; periodo: Ultimo mese di progetto.

Attività opzionali:

Ciascun Operatore volontario sarà coinvolto nell'attività di ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura sarà garantito un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione di un patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro e Inpa.gov.it.

Inoltre, viene assicurata una formazione in gruppo su:

- Utilizzo dei social: con particolare riferimento alle opportunità del recruiting online e all'utilizzo del social network "LinkedIn"
- Opportunità di formazione: con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla propria Regione di residenza e dal programma Erasmus Plus.